

Acer, rifioriscono 105 "case minime"

Importante intervento di riqualificazione nel popolare insediamento (realizzato negli anni Cinquanta) costituito da quattro palazzine all'intersezione tra via Boselli e via Buozzi

NELLA SEDE DEL CAI



Manolo, mito dell'arrampicata

Manolo presenta il nuovo libro di Merli

Venerdì, alle 21.15, la sede del Cai di Piacenza (Stradone Farnese 39, piazzale della Cavallerizza) ospiterà la presentazione del libro di Roberto Merli "Nel vento a perdifiato - storia d'amore per la vita, la natura e lo sport" (Edizioni Pontegobbo). Alla serata, che sarà introdotta da Marco Miserocchi, interverrà un mito dell'arrampicata sportiva: Maurizio Zanolla, meglio conosciuto come Manolo, straordinario interprete delle evoluzioni su roccia e guida alpina. Il libro, arricchito dalla prefazione di Pietro Mennea, campione olimpico a Mosca 1980 ed ex primatista mondiale dei 200 metri, è l'autobiografia dell'autore. Roberto Merli vive a Podenzano dove svolge la professione di geometra. Oltre 50 anni della sua vita sono presi come pretesto per parlare di natura, sport, alpinismo e di rispetto per il nostro meraviglioso ambiente naturale. "Nel vento a perdifiato" è il secondo libro di Roberto Merli. Il primo, "Il cavallino indiano" racconta le vicende di una spedizione alpinistica in Himalaya condotta da Lucio Calderone e alla quale l'autore ha partecipato con altri istruttori della Scuola di alpinismo del Cai di Piacenza. Nel nuovo libro passano tanti personaggi che costituiscono l'ossatura del racconto. Compagno Walter Bonatti, recentemente scomparso, Reinhold Messner, lo stesso Manolo, Lucio Calderone, oltre a tanti personaggi del mondo dell'atletica (che Merli ha praticato per 30 anni) tra i quali Pietro Mennea, Francesco Panetta, Gelindo Bordin, Stefano Baldini. Una pagina è riservata anche alla ciclista piacentina Giorgia Bronzini, per due volte campionessa del mondo su strada.

C'è la sinergia tra Acer, Comune e Regione dietro al cantiere per la riqualificazione del quartiere delle "case minime", insediamento realizzato negli anni Cinquanta e costituito da quattro palazzine poste in parallelo e collocate all'intersezione tra via Boselli e via Buozzi (in totale 105 alloggi di edilizia residenziale pubblica).

"Nel corso degli anni - spiega il presidente di Acer, Flavio Antelmi - i fabbricati sono stati oggetto di vari interventi di manutenzione in modo da arginare le diverse problematiche che si presentavano di volta in volta, senza però aver mai approntato un intervento di riqualificazione complessiva del quartiere. Su segnalazione degli inquilini stessi, avvenuto in occasione della Festa del vicino, abbiamo preparato un progetto che poi gli abbiamo sottoposto: ai residenti è piaciuto, non restava che trovare i soldi per finanziarlo". I lavori, ora in fase di realizzazione, hanno subito i ritardi dovuti alla indisponibilità dei finanziamenti, ma grazie alla collaborazione tra Acer, Comune di Piacenza e Regione Emilia Romagna è stato possibile recuperare le economie di alcuni interventi realizzati nel quartiere San Giuseppe e dopo un complesso iter amministrativo è stato così reso disponibile il necessario finanziamento.



Uno scorcio delle "case minime", insediamento realizzato negli anni Cinquanta e costituito da quattro palazzine poste in parallelo e collocate all'intersezione tra via Boselli e via Buozzi (in totale 105 alloggi di edilizia residenziale pubblica) (foto Cravedi)

L'intervento, per il quale sono stati stanziati complessivamente 250mila euro, è coperto per circa la metà con fondi Acer derivanti da vendite di alloggi erp e per la restante parte da contributi comunali e regionali.

Nel progetto si prevede d'intervenire sulla totalità delle parti esterne degli edifici che formano il complesso residenziale, sostituendo parzialmente lattenerie, serramenti e davanzali in marmo della palazzina al civico numero 10, provvedendo alla

tinteggiatura globale dei fabbricati e ripristini delle parti ammalorate degli intonaci ed elementi in cemento armato.

In tutti gli alloggi verranno eseguiti interventi in corrispondenza dei fori di areazione presenti nelle cucine (adeguamento dimensione del diametro in base alle norme UNI-CIG).

E' previsto inoltre un intervento di livellamento e riasfaltatura delle aree carrabili, al fine di eliminare avvallamenti e buche esistenti, in modo da garantire un migliore deflusso delle acque

piovane, oltre a sistemare le opere in ferro quali recinzione perimetrale esterna, cancelli carrai e pedonali.

Verrà inoltre sistemata l'area verde adiacente alla palazzina del civico 10, con la rigenerazione integrale del prato erboso, la formazione di vialetto pedonale con pavimentazione in autobloccanti colorati, con annesso panchine, impianto di illuminazione, cestini portarifiuti, offrendo agli utenti del quartiere un'area attrezzata di ritrovo.

Michele Rancati

Forno crematorio, la Lega diffida il Comune

Per i leghisti e il comitato del Capitolo il progetto non è a norma di legge

La Lega Nord piacentina e il comitato degli abitanti del Capitolo ha pronta una lettera di diffida al Comune di Piacenza per fermare la costruzione del forno crematorio al cimitero urbano. Il motivo? Secondo i leghisti il progetto non rispetta le normative vigenti e non avrebbe neppure il benessere della prefettura di Piacenza. Così ieri pomeriggio l'onorevole leghista Massimo Polledri, il segretario cittadino della Lega Nord, Paolo Mancioffi, altri esponenti del partito, assieme ad un manipolo di cittadini si sono dati appuntamento davanti al cancello dell'area in cui dovrebbe sorgere il forno crematorio del cimitero urbano. Una protesta affidata ad un paio di striscioni e a una chiacchierata con la stampa.

«Siamo contro il forno crematorio essenzialmente per due motivi - spiega Polledri - Prima di tutto ci sembra che quest'opera sia stata voluta senza sentire minimamente la popolazione, poi, dappertutto, il forno crematorio viene costruito in posizione



Uno degli striscioni esposti dagli abitanti del Capitolo

di riservatezza. Ora, piazzarlo vicino all'inceneritore cittadino non mi sembra molto delicato. Si può fare benissimo in altri cimiteri vicini». «Abbiamo poi scritto una lettera di diffida - prosegue - perché la normativa non è stata rispettata. Ci sono limiti di emissione non ancora fissati, c'è un decreto ministeriale l'articolo 8 della legge 130 del 2001 e manca l'approvazione prefettizia. In questi giorni sta partendo una

lettera di diffida all'amministrazione comunale come Lega Nord ma anche come comitato dei cittadini affinché venga rispettata la normativa». La gente del Capitolo è stanca di vivere nell'inquinamento. «Ho preso casa qui 70 anni fa - osserva una signora -, la Cementirosi c'era, è vero, ma non c'erano nè l'autostrada A21 (gli abitanti sono ancora in attesa delle barriere anti rumore, ndr), nè l'inceneritore, ne tan-

to meno il forno crematorio».

Tra i cittadini c'è anche Roberto Poimeni: «Sembrava che volessero realizzare questo forno crematorio a Mucinasso ma oggi ce lo troviamo qui. Ci chiediamo perchè. Perchè non può essere fatto in un altro cimitero della città? A San Lazzaro ci sarebbe la disponibilità del parroco. Altre offerte sarebbero arrivate da comuni della provincia. Invece no, lo vogliono fare qui. Noi abbiamo già l'inceneritore, l'autostrada, la Cementirosi. Loro dicono che tutto è a norma, però... se andiamo a incrementare ulteriormente la presenza di fumi, beh questa è una goccia che fa traboccare il vaso». «Siamo qui per far sentire il nostro dissenso - dice Giorgio Giorgiutti, abitante della zona - di fronte ad un'ulteriore fonte di scarichi. Riconosciamo l'utilità del forno crematorio ma chiediamo che venga dislocato in un altro cimitero».

fed. fri

DOPO LA TRADIZIONALE MESSA DELLE PENNE NERE

Alpini, premiati reduci dalla Campagna di Albania e Grecia

(mir) Anche quest'anno, come da tradizione, si è celebrata in Santa Maria di Campagna, la messa che il gruppo Alpini di Piacenza programma annualmente per il secondo sabato del mese di ottobre. Folta la partecipazione delle penne nere cittadine, così come la presenza dei gagliardetti dei gruppi che compongono la sezione di Piacenza, rappresentata dal proprio vessillo.

Importante anche l'esposizione del labaro dell'Istituto del Nastro Azzurro, particolarmente denso di significato per il gruppo di Piacenza, al quale è stato iscritto per decenni Guido Zanelli, decorato con la

Il gen. Castagnetti premia uno dei reduci dalla Campagna di Albania e Grecia



medaglia di bronzo al valore militare guadagnata nella battaglia di Nikolajevka in Russia.

La messa è stata officiata dal padre superiore, con le voci ar-

moniose del coro di Santa Maria di Campagna.

Erano presenti anche il vicesindaco Francesco Cacciatore e dell'ex comandante delle Forze Armate, generale Fabrizio Castagnetti. Al termine della cerimonia sono stati invitati a consegnare una targa, donata dal gruppo di Piacenza, a due alpini reduci dalla Campagna di Albania e Grecia ed infine deportati nei campi di lavoro tedeschi dopo l'8 settembre 1943: Lino Ferri, classe 1922, ha ricevuto personalmente il riconoscimento, mentre per Renato Lodigiani, classe 1919, erano presenti la figlia e la nipote.

Nel ringraziare il Padre Superiore e tutti i presenti, coro compreso, il capogruppo Gino Luigi Acerb, ha rinnovato l'invito a partecipare alla cerimonia che si terrà l'anno prossimo, il 13 ottobre.

QUESTA SERA ALLE ORE 19.10

www.teleliberta.tv

Notizie
in breve

CENTRO FAMIGLIE

Due laboratori per bimbi da 5 a 9 anni

Prendono il via due nuovi laboratori organizzati dal Centro per le famiglie del Comune di Piacenza in collaborazione con la cooperativa Casa Morgana rivolti ai bambini dai 5 ai 9 anni. "Le ombre sotto il tavolo": laboratorio di cucina e cultura a cura di "La fatina in cucina" dal 3 al 24 novembre 4 incontri per bambini dai 5 agli 8 anni orario 16.45-18.30. E "Storie con le mani": laboratorio di Burattini a cura di Matteo Ghisalberti e Maria Spelta dal 4 novembre al 2 dicembre 5 incontri per bambini dai 6 ai 9 anni orario 16.45-18.30. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Informafamiglie&bambini lunedì mercoledì giovedì venerdì e sabato dalle 9 alle 12, il mercoledì anche dalle 13.30 alle 16.30, oppure telefonare al 0523 492380 o inviare una mail alla casella di posta informafamiglie@comune.piacenza.it.

CISL

Corsi di preparazione per gli amministrativi

La Cisl Funzione Pubblica di Piacenza sta organizzando un corso di preparazione ai concorsi categoria C e D (collaboratore e assistente amministrativo) che si terranno a breve presso l'Azienda Asl di Piacenza. Visto l'elevato numero di domande pervenute per questi due concorsi riteniamo utile accompagnare i nostri iscritti e le persone interessate nella preparazione dei concorsi con docenti della stessa Azienda Sanitaria e altri esperti del settore. Il corso sarà articolato in 8 appuntamenti di circa 2 h e 30 ciascuno, con due docenze per ogni modulo e due lezioni settimanali (di norma martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.45/21) e avrà inizio il 4 di novembre prossimo. La presentazione del corso, dei docenti e del programma avverrà lunedì 24 ottobre 2011 alle ore 18 presso l'Ostello Zermani di Via Zoni 38/40 a Piacenza. Per iscrizioni o informazioni Claudia Civetta (claudia.civetta@cisl.it - 3288855048) o telefonare al numero 0523.711973.

ORGANIZZA LA DANTE

Alla Ricci Oddi si parla di Mazzini

Oggi alle 16, presso la Galleria Ricci Oddi (Via San Siro, 13), con conferenza del prof. Maurizio Dossena sul "Il pensiero di Mazzini, e la sua zona di influenza nel processo risorgimentale". Organizza la società Dante Alighieri.